



# BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

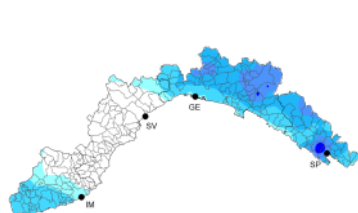


REGIONE LIGURIA

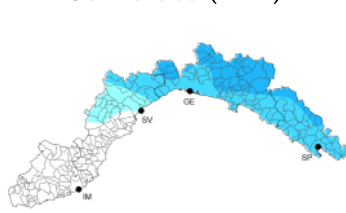
GENNAIO 2026

Precipitazioni

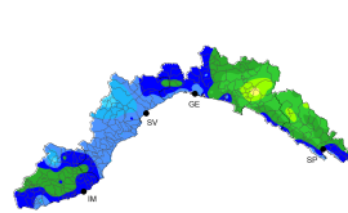
## Cumulato (mm)



Prima decade



Seconda decade



Terza decade

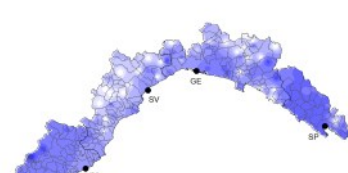
## Giorni di pioggia



Prima decade

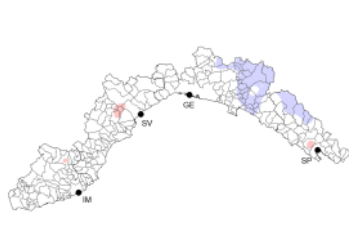


Seconda decade



Terza decade

## Scarto pioggia mensile (mm)



## Cumulati più elevati

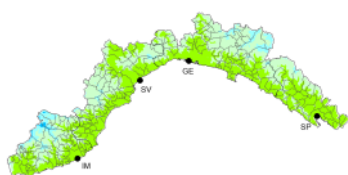
| stazione       | prov | mm    |
|----------------|------|-------|
| Cichero        | Ge   | 266,2 |
| Sella di Gouta | Im   | 124,6 |
| Cuccarello     | Sp   | 250,4 |
| Urbe—Vara Sup. | Sv   | 164,2 |

Le precipitazioni di gennaio sono state più abbondanti sul Centro-Levante e soprattutto nella terza decade. Nelle ondate di perturbazioni di metà e fine mese si sono verificati anche fenomeni nevosi, in particolare nelle seguenti valli: Bormida, Stura, Scrivia, Trebbia e Aveto.

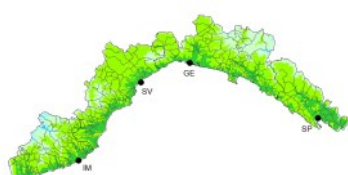
I giorni con precipitazioni sono stati più numerosi proprio nella terza decade.

Lo scarto rispetto alla media climatica evidenzia una situazione prevalentemente in linea con i valori storici, o un lieve surplus in alcune aree interne del Levante.

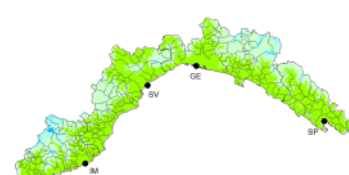
## Massime (°C)



Prima decade

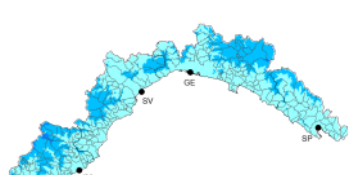


Seconda decade



Terza decade

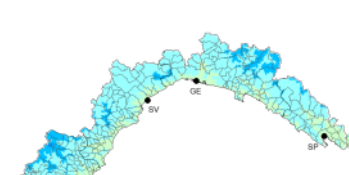
## Minime (°C)



Prima decade

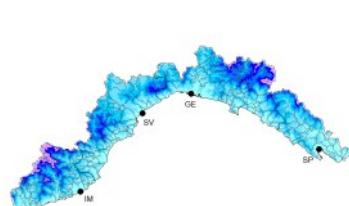


Seconda decade



Terza decade

## Scarto temperatura mensile (°C)



Scarto massime



Scarto minime

Nella prima settimana di gennaio le temperature medie si sono abbassate in modo netto e significativo. E' proprio in questi giorni che sono stati registrati i valori minimi assoluti del mese (vedi tabella delle minime assolute), ben al di sotto dello zero.

Nella seconda decade c'è stato un discreto rialzo, sia delle minime che delle massime, e queste ultime hanno raggiunto il loro picco mensile (vedi tabella delle massime assolute) intorno ai 17-18°C.

Rispetto alla media climatica si evidenzia uno scarto negativo per le massime e uno nullo o leggermente positivo per le minime.

(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)

## Massime assolute

| stazione        | prov | °C   | data  |
|-----------------|------|------|-------|
| Cavi di Lavagna | GE   | 17,3 | 15/01 |
| Borgomaro       | IM   | 18,4 | 9/01  |
| Levanto         | SP   | 16,9 | 15/01 |
| Castellari      | SV   | 17,2 | 15/01 |

## Minime assolute

| stazione      | prov | °C    | data |
|---------------|------|-------|------|
| Cabanne       | Ge   | -10,3 | 8/01 |
| Poggio Fearza | Im   | -9,1  | 7/01 |
| Padivarma     | Sp   | -6,7  | 7/01 |
| Valzemola     | Sv   | -8    | 8/01 |

## Accumulo di unità freddo

Il freddo autunno-invernale concorre, insieme ad altri fattori, al buon esito dei processi di fioritura degli alberi da frutto in genere e quindi anche dell'olivo e della vite, in quanto la gemma dormiente, per risvegliarsi e acquistare la capacità di germogliare, deve trascorrere un certo numero di ore a basse temperature (**fabbisogno di freddo**).

Per la stima del fabbisogno esistono numerosi metodi, tra cui il Metodo Utah, che tiene conto delle ore che superano, per eccesso o difetto, il range di temperatura ottimale al soddisfacimento ( $2.5 < T < 9.1^{\circ}\text{C}$ ).

Con questo metodo il cumulato è espresso in C.U. (**chilling units**), utilizzando i parametri riportati nella tabella 1.

Il valore del fabbisogno di freddo varia a seconda della specie e anche della varietà: per la vite e per l'olivo le soglie ottimali di C.U. sono rispettivamente 200-500 CU e 200-400 CU a seconda della varietà.

Qualora non fossero raggiunti tali valori si assisterebbe ad un peggioramento della produzione dei frutti, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Nello specifico potrebbero verificarsi:

- ritardo della ripresa vegetativa
- cascola delle gemme
- fioritura scarsa e scalare
- anomalie fiorali.

Tutto ciò si tradurrebbe in una scarsa allegagione e in una maturazione ritardata dei frutti che risulterebbero spesso piccoli, deformi e di scarse qualità organolettiche. Nei casi più gravi la fioritura potrebbe essere del tutto assente.

Passiamo quindi ad analizzare l'andamento dell'accumulo di unità freddo in Liguria negli ultimi tre mesi.

L'accumulo di C.U. dal 1° novembre 2025 (data convenzionale di partenza del calcolo) al 31 gennaio 2026 è stato quello riportato nella mappa in Fig. 1: i valori oscillano tra 200 e 1600 unità freddo. Il fabbisogno dovrebbe quindi essere già stato soddisfatto sia per vite che per olivo.

Rispetto allo scorso anno, tra l'altro, l'accumulo di unità freddo è stato superiore su buona parte del territorio (Fig. 2)

| Temperature ( $^{\circ}\text{C}$ ) | Unit $\text{h}^{-1}$ |
|------------------------------------|----------------------|
| < 1.4                              | 0                    |
| 1.5 - 2.4                          | 0.5                  |
| 2.5 - 9.1                          | 1                    |
| 9.2 - 12.4                         | 0.5                  |
| 12.5 - 15.9                        | 0                    |
| 16.0 - 17.9                        | -0.5                 |
| >18                                | -1.0                 |

Tab. 1 Chill units—Metodo Utah

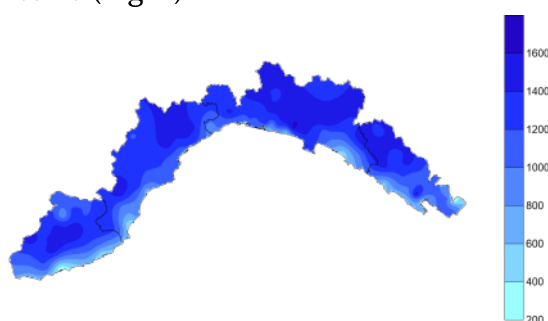


Fig. 1 Accumulo Chill units al 31/01/2026

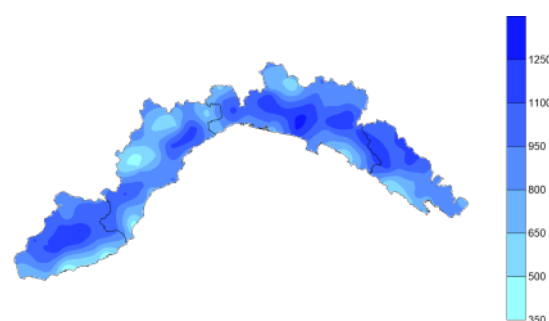


Fig. 1 Accumulo Chill units al 31/01/2025

I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale

[OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria](#)

Per conoscere l'andamento meteorologico dei prossimi giorni, consultare le

[previsioni meteorologiche in Liguria](#)

### Il meteo 2025 in foto

Il report di ARPAL ripercorre i principali eventi che hanno caratterizzato il 2025 in Liguria, con una selezione di fotografie accompagnate da brevi descrizioni. Le immagini aiutano a visualizzare i fenomeni più significativi e a comprendere meglio gli effetti del clima sul territorio. [Vedi report](#)

### Primi giorni di gennaio 2026 tra i più freddi degli ultimi 20 anni in Liguria

Nei giorni 4-7 gennaio 2026 la Liguria ha registrato temperature medie regionali significativamente inferiori alla norma climatica, con un raffreddamento diffuso su tutto il territorio. [Vedi approfondimento](#)

### Strategie di vinificazione in un clima che cambia

[Webinar 13 febbraio, ore 18-19](#)

### RESPOnD: viticoltura di montagna e resilienza climatica

[Living Lab a Manarola, 26 febbraio](#)



WHATSAPP

È attivo il **nuovo canale WhatsApp CAAR REGIONE LIGURIA**, attraverso il quale è possibile consultare i bollettini informativi e accedere a molti altri contenuti. È possibile accedere ed iscriversi tramite il QRcode a fianco oppure cliccando sul seguente link: <https://whatsapp.com/channel/0029Vaq0PhUFHWq8w6C3ch2f>